

# NULLA ERA STATO CONCORDATO

di **Daniele Stoppani e Bruno Meneghelli**

Atto Unico - Durata: circa 80/85minuti

---

Con

**Daniele Stoppani, Alberto Bodrato e Marco Traverso** (percussioni)

Regia: **Daniele Stoppani**

C'è una guerra, antica e moderna e poi c'è la trincea...e da lì non ci si muove.

E' Natale, il primo Natale di quel conflitto e centinaia, forse migliaia di soldati decidono di fermarsi, per qualche ora, per qualche giorno...in alcune zone anche per qualche settimana. E questi che erano nemici ora si scambiano regali, fraternizzano, cantano e pregano insieme.

E' successo davvero!

E poi c'è Victòr che insieme alla sua pipa diventa Pipa...scrive, scrive, scrive lettere...è un soldato, poi c'è Sigaretta che è Sigaretta e basta! Scommette, parla con topi e pulci. Pure lui è un soldato.

E poi c'è un narratore...e la Belle Époque, la finale dei mondiali di calcio del '66, l'attentato di Sarajevo, i Beatles, la fine della Grande Guerra, un pallone da football ed un caporale boemo con due baffetti neri... ..ma soprattutto c'è una domanda, ma anche più di una:

Cosa spinse questi soldati ad interrompere spontaneamente l'assurdità della guerra? Come si arrivò alla follia di una pace non concordata? Cosa accadde dopo?

Non c'è una risposta o forse ce n'è una per ogni protagonista di quel "deplorable" episodio.

***"Restarono tutti fermi impalati a guardarlo quel matto che usciva, lo seguirono con lo sguardo passo dopo passo da dietro a quei buchi fatti apposta per vedere fuori dalla trincea. Qualcuno, forse tutti, si aspettavano che prima o poi un colpo partisse e lui andasse a fare compagnia agli altri morti... Nessuno sparò!"***

Daniele Stoppani e Bruno Meneghelli conoscevano questa storia da anni, poi il centenario di quell'evento ha dato loro la spinta per approfondire questa vicenda e l'hanno fatto mischiando narrazione con prosa perché, secondo loro, servivano più punti vista, più linguaggi per poterla raccontare.